

I dati sulla classificazione secondo l'ordine di generazione e la professione dei padri, fatta in Italia per le nascite legittime del 1930, costituiscono un indizio della fecondità differenziale delle diverse classi sociali, che risulta massima per gli agricoltori.

Numero d'ordine dei nati	PER 100 NATI LEGITTIMI				
	Agricoltura	Industria e commercio	Operai	Professioni liberali, ufficiali, impiegati	Proprietari, benestanti
1	20,9	25,2	26,9	34,2	23,9
2	18,8	21,7	21,5	25,5	20,0
3	16,3	16,3	16,5	16,0	16,9
4-6	31,5	26,4	25,9	19,0	28,6
7- <sup>o</sup>	12,5	10,4	9,2	5,3	10,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La percentuale minima di primogeniti si riscontra negli agricoltori e la massima nelle professioni liberali, ecc.; e, in corrispondenza la massima di nati d'ordine dal quarto in poi nell'agricoltura e la minima nelle professioni liberali, ecc.

Una percentuale relativamente bassa di primogeniti e piuttosto elevata di nati d'ordine dal quarto in poi si nota pure fra i proprietari e i benestanti. La percentuale dei terzogeniti è quella che da classe a classe presenta variazioni minime. Anche in Prussia (1930) e in Baviera (1931) le percentuali di primogeniti negli agricoltori sono minime (27,8 e 26,4) e massime quelle nelle professioni liberali, ecc. (43,7 e 45,1). Analogamente a quanto si è riscontrato per l'Italia, tanto in Prussia che in Baviera le percentuali dei terzogeniti poco differiscono da professione a professione (1).

#### IL SESSO DEI NATI

§. 50. — *La mascolinità nelle nascite e nei concepimenti.* — Una delle prime scoperte del metodo statistico è stata quella della eccedenza dei maschi nelle nascite, constatata già dal Graunt nel secolo decimoseptimo e dal Süssmilch nel decimottavo. Col progredire della rileva-

(1) Cfr. *Zeitschrift des Bayerischen Statistischen Landesamts*, 1933, N. 1, pag. 141 e segg.